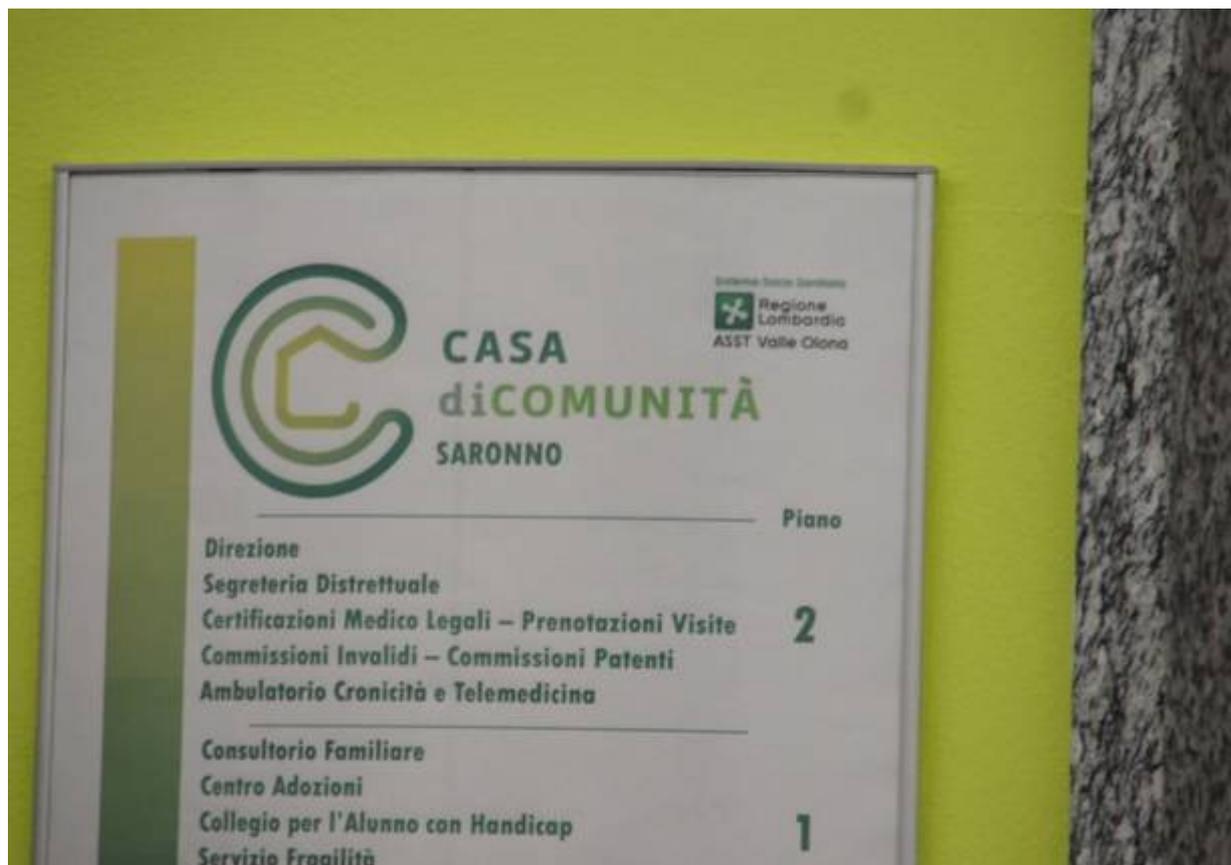


VareseNews

Case e ospedali di comunità: “Riscontri buoni su accessi e infermieri di famiglia ma sui medici di famiglia si deve ancora lavorare”

Publicato: Giovedì 18 Maggio 2023



«Sono buoni i riscontri sulla presenza dei Punti Unici d’Accesso e degli infermieri nelle Case di Comunità, mentre dobbiamo lavorare ancora sugli attivi di Medici di Medicina Generale. La priorità è verificare quanti siano i presidi sul territorio e soprattutto capire come siano strutturati e cosa offrano al cittadino» lo ha sottolineato il **Presidente della Commissione Sanità Patrizia Baffi** (Fratelli d’Italia) a margine della seduta di questo pomeriggio dedicata all’attuazione della legge regionale 22/2021 di riforma della sanità che ha visto l’intervento dell’Assessore al Welfare Guido Bertolaso che ha fatto sul punto sulla realizzazione delle Case e degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali.

«Sullo stato di attuazione della LR 22/2021, per me priorità assoluta, anche oggi abbiamo lavorato in Commissione Sanità con un metodo di lavoro improntato all’approfondimento e all’analisi nel merito dei dati e del contesto, che sarà sempre l’approccio di questa Commissione –ha aggiunto la Presidente Baffi-. Case di comunità, ospedali di comunità e centrali operative territoriali: l’Assessore al Welfare ha relazionato puntualmente, come aveva fatto recentemente sul tema delle liste d’attesa, rispetto al metodo di lavoro e al percorso di monitoraggio dell’attuazione della LR 22/2021 con riferimento agli obiettivi previsti dalla Missione 6 del PNRR. Il gruppo di lavoro costituito dall’Assessorato riprenderà a fine maggio le visite nelle case di comunità per valorizzare gli esempi di quei territori che hanno lavorato bene, affinché possano essere da traino per i contesti in cui si riscontrano maggiori difficoltà».

Le **Case di Comunità attivate in Lombardia nel 2022 sono 105**, mentre gli **Ospedali di Comunità sono 28**. Rispetto al totale proposto (216 Case di Comunità e 71 Ospedali di Comunità) è stato completato il 52% del target (il 56% per le Case di Comunità e il 38% per gli Ospedali di Comunità). Obiettivo, quindi, raggiunto in quanto il 40% delle Case e degli Ospedali di Comunità, previsti dal PNRR, doveva essere realizzato entro il 2022. Il 60%, invece, dovrà essere completato entro il 2024 (il 30% entro fine 2023 e il 30% entro il 2024).

Nell'80% delle Case di Comunità sono presenti poliambulatori. Poi Consultori (45%), Unità Operative di Neuro Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (15%), SERT/NOA (13%), Dialisi (11%), Centri Psico Sociali (10%), Ambulatori psichiatria (8%), Centri diurni (7%), Presidi Ospedalieri Territoriali (6%). Tra gli ulteriori servizi erogati il principale è **la diagnostica per immagini e la terapia fisica e di riabilitazione** presenti in un terzo della Case di Comunità (27%). Seguono i punti prelievi (11%), il servizio vaccinale (5%) e l'assistenza domiciliare integrata (5%).

Un focus è stato dedicato ai finanziamenti previsti dal PNRR. Sulla realizzazione delle Case di Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali sono stati investiti 670 milioni di euro. Di questi 460 milioni sono a carico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, mentre poco più di 207 milioni sono finanziati da Regione Lombardia.

L'investimento per l'acquisto e il rinnovo del parco tecnologico e digitale degli Ospedali e per migliorare la sostenibilità delle strutture è di 785 milioni di euro: 714 milioni a carico del PNRR e 43 milioni dal bilancio regionale.

La presentazione dell'assessore Bertolaso non ha soddisfatto Nicola Di Marco, capogruppo M5S Lombardia: «Anche oggi l'assessore Bertolaso ha sciorinato slide e aggiornamenti molto vaghi sulla sanità territoriale. Solo puro maquillage. Non è stato possibile sapere, ad esempio, la differenza tra case di comunità inaugurate e case di comunità realmente attive e quindi pienamente realizzate. Ad oggi sappiamo di numerose case di comunità inaugurate, soprattutto in periodo pre elettorale, in strutture già presenti dove, però, erano già attivi dei servizi. Il Movimento 5 Stelle vuole sapere se nelle 105 case di comunità sono, invece, stati implementati al 100% i servizi che erano previsti dalla programmazione di Regione Lombardia. Le domande e i dubbi sono molti, come ad esempio quante COT, quante guardie mediche, quanta diagnostica, quanti medici di base, quanti servizi e quali orari di apertura sono garantiti all'interno delle 105 case di comunità inaugurate in pompa magna. Domande semplici a cui sembra non si possa avere risposta. Lo scorso 18 aprile il mio gruppo ha fatto un accesso agli atti per avere questo tipo di informazione, siamo al 18 maggio e nonostante un nuovo sollecito, non abbiamo avuto riscontro. Quello che abbiamo oggi non corrisponde all'idea che aveva Regione Lombardia di casa di comunità ed è chiaro che qualcosa non ha funzionato nel corso di questi mesi. Il M5S non è assolutamente soddisfatto dalla relazione di Bertolaso, che ha evitato di rispondere alle domande scomode per non ammettere l'operazione di maquillage elettorale».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it